



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ENRICO FERMI"
VIA E. FERMI 400 – 21044 CAVARIA CON PREMEZZO (VA)
TEL. 0331/212640-216284 FAX. 0331/217400

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2019-2022



INDICE

1. PREMESSA	pag. 4
2. DATI GENERALI DELL'ISTITUTO	pag. 6
Plessi	pag. 6
Contatti	pag. 7
Dati statistici	pag. 8
3. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE DELL'ISTITUTO	
Caratteristiche del territorio e della comunità sociale in cui la scuola opera	pag. 9
Presentazione della situazione economica del territorio	pag. 9
Eventi significativi della storia dell'Istituto	pag. 9
Tipologia degli allievi	pag. 12
Esperienze di integrazione tra la scuola e il territorio	pag. 13
4. ORARI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	pag. 14
Scuola Secondaria di Primo Grado: sei giorni a scuola	pag. 16
5. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO: IDENTITA' FLESSIBILITA' E RESPONSABILITA'	pag. 17
La Vision e la Mission dell'Istituto	pag. 17
6. LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE E DEL SUCCESSO FORMATIVO	pag. 22
7. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA	pag. 24
Occasioni di incontro e di partecipazione	pag. 24
Comitati Genitori	pag. 26
8. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ISTITUTO PER LEGGERE I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO E ORIENTARE IL P.T.O.F.	
Interazione tra soggetti responsabili nel processo educativo	pag. 27
Monitoraggio e analisi della soddisfazione degli utenti	pag. 27
9. AUTOANALISI D'ISTITUTO	pag. 28
Piano di miglioramento	pag. 28
Organico potenziato	pag. 29
10. L'OFFERTA FORMATIVA DEL NOSTRO ISTITUTO: I "CURRICOLA" VERTICALI	pag. 31
11. ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 33
Star bene a scuola e benessere psico-fisico	pag. 33

Potenziamento / arricchimento culturale	pag. 34
Potenziamento del benessere fisico dell'alunno	pag. 34
Rapporti con il territorio	pag. 35
12. MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI RISULTATI OTTENUTI	pag. 37
13. SISTEMI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	pag. 38
Sistema interno	pag. 38
Sistema esterno	pag. 46
14. ESPERIENZE DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA	pag. 48
Iniziative comprese nel Piano di Formazione / Aggiornamento	pag. 50
<u>ALLEGATO A</u> : PATTO DI CORRESPONSABILITA'	pag. 51
<u>ALLEGATO B</u> : MODELLO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	pag. 53
<u>ALLEGATO C</u> : MODELLO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	pag. 54

1. PREMESSA

Il **Piano dell’Offerta Formativa – POF** –, è il documento costitutivo dell’identità culturale e progettuale di questa istituzione scolastica: esplicita la progettazione, educativa ed organizzativa della didattica che la scuola adotta nell’ambito della sua autonomia, è coerente con gli obiettivi generali del processo educativo definiti a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto territoriale con l’intenzione di tutelare, valorizzare le tradizioni locali e, nel contempo, promuovere le prospettive di sviluppo e la possibilità di crescita sociale e culturale.

Il POF è quindi un documento di impegni che comprende in sintesi diversi bisogni, interessi, attese e responsabilità, riconosce le diverse professionalità e rende conto delle decisioni assunte sul cosa, come e per che cosa investire le risorse disponibili e in previsione di quale risultato atteso. In questo senso evidenzia la risposta della scuola in termini di impegno educativo e di responsabilità individuale e collegiale.

Esso si ispira:

- ai principi fondamentali della Costituzione
- alla normativa vigente in materia (DPR 275/1999 e L 107/2015)
- alle Indicazioni Nazionali, che promuovono la consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona.

Infatti, *“la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”*. (da Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, Decreto del regolamento attuativo del 12 novembre 2012).

Con la Legge 107 del 2015 “La Buona Scuola” il Piano è divenuto triennale: nasce così il **PTOF**, il **Piano Triennale dell’Offerta Formativa**. Esso rimane sempre un documento di pianificazione didattica a lungo termine, ma, richiamando quanto già previsto dal decreto 275 del 1999, in relazione all’istituzione di un “organico dell’autonomia”, assume anche il compito di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali necessari alla sua attuazione. Per questo motivo e come indicato dalla legge, il Piano è orientato dall’atto di indirizzo delle attività della scuola, delle scelte di gestione e amministrazione redatto dal Dirigente Scolastico, per essere poi elaborato dal Collegio dei Docenti ed infine approvato dal Consiglio di Istituto.

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa è “quindi il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale” dell’Istituto E. Fermi di Cavaria con Premezzo e ha il compito di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto;
- 2) presentare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa che l’Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;

3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche dei diversi plessi e delle scuole di ordine e grado differenti – scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado – presenti nel nostro Istituto, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Alla luce quindi

- della Legge 107 del 13 luglio 2015, e in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del POF
- della Mission e degli obiettivi generali così come definiti nei PTOF dell' Istituto E. Fermi
- delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto sulla base dei dati statistici e della loro lettura
- degli indirizzi già individuati dagli incontri collegiali preliminari

sono state elaborate le seguenti linee guida che forniscono indicazioni di massima per la stesura del Piano per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019.

2. DATI GENERALI DELL'ISTITUTO

Ordine e grado di scuola	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "E. FERMI"
Indirizzo	VIA E. FERMI 400 21044 CAVARIA CON PREMEZZO (VA)
Telefono	TEL. 0331 212640 / 0331 212179
Fax	FAX 0331 217400
Codice Fiscale	82010620126
Codice Meccanografico	VAIC84100G
E – mail	vaic84100g@istruzione.it
Sito WEB	http://www.istitutocomprensivocavaria.gov.it

PLESSI	
Scuola infanzia "di Albizzate"	Via Campagna – 21041 Albizzate
Scuola infanzia "di Valdarno"	Via C. Colombo, 16 – 21041 Albizzate
Scuola primaria "Dante Alighieri"	Via Dante, 5 – 21041 Albizzate
Scuola primaria "F. Rabuffetti"	Via C. Colombo, 26 – 21041 Albizzate (Valdarno)
Scuola primaria "E. Toti"	Via E. Fermi, 400 – 21044 Cavaria con Premezzo
Scuola primaria "A. Manzoni"	Via L. Da Vinci, 2 – 21040 Jerago con Orago
Scuola primaria "Leonardo Da Vinci"	Via Mazzini, 9 – 21040 Jerago con Orago
Scuola secondaria di primo grado "N. Casula"	P.le Mauri – 21040 Jerago con Orago
Scuola secondaria di primo grado "E. Fermi"	Via Dante, 9 – 21041 Albizzate
Scuola secondaria di primo grado "E. Fermi"	Via E. Fermi, 400 – 21044 Cavaria con Premezzo

CONTATTI**Comune di CAVARIA CON PREMEZZO**

PLESSO	Recapito telefonico	Recapito fax	Indirizzo mail
SCUOLA PRIMARIA "E. TOTI"	0331 216284		primariacavaria@gmail.com
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. FERMI"	0331 212640	0331 212640	fermi.cavaria@gmail.com

Comune di JERAGO CON ORAGO

PLESSO	Recapito telefonico	Recapito fax	Indirizzo mail
SCUOLA PRIMARIA "A. MANZONI"	0331 217055		sp.jerago@libero.it
SCUOLA PRIMARIA "L. DA VINCI"	0331 217415		oragoprimaria@gmail.com
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "N. CASULA"	0331 217097	0331 217097	scuola.casula@gmail.com

Comune di ALBIZZATE

PLESSO	Recapito telefonico	Recapito fax	Indirizzo mail
SCUOLA DELL'INFANZIA DI ALBIZZATE	0331 995857		scuolainfanziaalbizzate@gmail.com
SCUOLA DELL'INFANZIA DI VALDARNO	0331 993237		materna.valdarno@libero.it
SCUOLA PRIMARIA "DANTE A."	0331 985844		primaria.albizzate@gmail.com
SCUOLA PRIMARIA "RABUFFETTI" VALDARNO	0331 987736	0331 987736	primariarabuffetti@gmail.com
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. FERMI"	0331 994031		scuolamediaalbizzate@gmail.com

DATI STATISTICI

I dati statistici relativi al numero alunni, numero classi e numero docenti di ogni singolo plesso vengono riportati e aggiornati ogni anno e sono visualizzabili all'interno del POF di Istituto. Qui si possono inoltre trovare l'organigramma dell'Istituto, l'elenco dei collaboratori del DS e dei responsabili dei vari plessi e l'organigramma della sicurezza.

3. CONTESTO SOCIO – ECONOMICO E CULTURALE DELL'ISTITUTO

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ SOCIALE IN CUI LA SCUOLA OPERA

L'Istituto Comprensivo statale "E. Fermi" di Cavaria con Premezzo è situato su un territorio prevalentemente collinare; le scuole che lo compongono appartengono a tre comuni limitrofi la cui popolazione residente è di circa 14.800 abitanti. Sulla base dei dati forniti dagli uffici dell'anagrafe comunale, si evince che i nuclei familiari sono prevalentemente costituiti da tre/quattro persone. A partire dagli anni 2000 si sono stabiliti nei nostri Comuni un numero sempre crescente di extracomunitari (Pakistani, Cinesi, Albanesi, Africani, Dominicani, Equadoregini...) con la propria famiglia occupando nuclei abitativi di diverse topologie. Il rapporto tra extracomunitari e realtà sociale non è di solito conflittuale, anche se, a volte, è caratterizzato da una reciproca diffidenza. Il fenomeno dell'immigrazione ha contribuito all'aumento demografico e si rilevano un crescente numero di famiglie miste composte da coniugi di diversa nazionalità (italiani/stranieri).

I Comuni, le associazioni di volontariato e le Parrocchie sono infine particolarmente attenti e attivi anche nei confronti dei diversamente abili e del disagio familiare.

PRESENTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO

Il territorio su cui opera l'Istituto, si sviluppa lungo l'Autostrada dei Laghi e la linea ferroviaria Varese – Milano. Tali infrastrutture hanno favorito il nascere di piccole e medie imprese che, gradualmente, si sono aggregate in distretti industriali diversificati nei vari settori produttivi.

All'interno di questo contesto il valore aggiunto è dato dalla capacità di innovare e dalla flessibilità produttiva che dipendono anche dalle risorse umane disponibili sul territorio; inoltre la crisi finanziaria degli ultimi anni e la recessione economica tuttora in corso hanno reso indispensabile un rinnovamento continuo da parte di industrie e lavoratori.

Tutto ciò ha influito sulle scelte educative e didattiche dell'Istituto che non possono prescindere da questa realtà economica in continua evoluzione.

EVENTI SIGNIFICATIVI NELLA STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo statale "E. Fermi", operante dal primo settembre 2000, con sede direzionale presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "E. Fermi" di Cavaria, era composto da tre plessi di Scuola Primaria ("Toti" di Cavaria con Premezzo, "Manzoni" e "Da Vinci" di Jerago con Orago) e due Scuole Secondarie di Primo Grado ("Fermi" di Cavaria con Premezzo e "N. Casula" di Jerago con Orago) che hanno sempre collaborato attivamente con le quattro scuole dell'Infanzia non statali.

Dall'anno scolastico 2012- 2013 l'Istituto comprende anche i plessi dell'ex Istituto Comprensivo Statale di Albizzate: Scuola dell'Infanzia di Albizzate, Scuola dell'Infanzia di Valdarno, Scuola Primaria "Dante Alighieri" di Albizzate, Scuola Primaria "F. Rabuffetti" di Valdarno, Scuola Secondaria di Primo Grado "E. Fermi" di Albizzate.

Attualmente fanno parte dell'Istituto:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA DI ALBIZZATE**

La scuola è una struttura di costruzione recente (1977), dispone di tre ampie aule strutturate in angoli ludici che si affacciano su un ampio salone utilizzato nei momenti di attività di gioco libero. Dispone anche

di un'ampia cucina interna ove vengono preparati i pasti e di un locale usato dal personale ATA. La struttura è dotata di un ampio giardino esterno attrezzato.

- **SCUOLA DELL'INFANZIA DI VALDARNO**

La scuola ha la sua sede nella frazione di Valdarno. E' un edificio di vecchia costruzione, situato su due piani. Durante il corso degli anni ha subito delle modifiche nella struttura per destinare, nel 2002, una porzione dell'edificio alla realizzazione di un Asilo nido gestito da enti privati.

Lo spazio a disposizione della Scuola dell'Infanzia è così strutturato:

al piano terra: due aule di sezione suddivise in angoli ludici, un atrio adibito a spogliatoio e utilizzato come salone nei momenti di gioco libero, servizi igienici e un piccolo locale per il personale ATA, cucina;

al piano superiore: due locali utilizzati come ripostiglio per il materiale scolastico, servizi per il personale ed altri due locali utilizzati dal personale dell'asilo nido.

La scuola è circondata da un ampio parco dotato di attrezzature ludiche.

- **SCUOLA PRIMARIA "DANTE ALIGHIERI" DI ALBIZZATE**

La Scuola Primaria Dante Alighieri di Albizzate è un edificio luminoso, adiacente la scuola secondaria di primo grado, all'interno di un grande parco.

Dispone di dieci classi situate su due piani, cinque delle quali dotate di L.I.M. Vi sono inoltre, nel piano seminterrato tre aule adibite all'attività di musica, scienze, arte e immagine ed una ludoteca in via di allestimento.

Al primo piano si trova un ampio salone per le proiezioni, attrezzato anche per le attività di informatica.

La scuola è dotata di un locale mensa.

Le attività motorie sono svolte nella palestra in condivisione con la Scuola secondaria di primo grado.

- **SCUOLA PRIMARIA "E. TOTI" DI CAVARIA**

Dal primo settembre 2004 il plesso "E. Toti" rappresenta la Scuola Primaria nel territorio di Cavaria con Premezzo.

L'edificio è di nuova costruzione, circondato da un'ampia zona verde, con aule spaziose e luminose dotate di L.I.M. e un moderno refettorio. Tre aule si trovano al piano superiore della Scuola secondaria, accanto al laboratorio di informatica, fornito di attrezzature acquistate recentemente, alla biblioteca degli alunni e ai laboratori di scienze e di arte, spazi condivisi con la Scuola secondaria.

Le attività di educazione motoria si svolgono nella palestra d'Istituto; è anche possibile utilizzare una palestrina e la tensostruttura, nonché l'Auditorium per incontri e svolgimento di progetti.

La Biblioteca comunale è parte integrante della struttura scolastica poiché adiacente all'edificio.

- **SCUOLA PRIMARIA "A. MANZONI" DI JERAGO**

La Scuola Primaria "A. Manzoni" di Jerago è un edificio con aule luminose ed un ampio parco esterno. E' una struttura che possiede attrezzature e spazi in numero sufficiente alle necessità educative e didattiche; è dotata infatti di un laboratorio di lingua Inglese, di un'attrezzata aula di Informatica, di un'aula video, di aule LIM, di una palestrina per il laboratorio di psicomotricità, di un laboratorio di musica e di un'ampia aula biblioteca.

L'attività curricolare di Educazione motoria per il secondo ciclo si svolge presso la vicina palestra della Scuola secondaria di primo grado. E' presente anche un ampio spazio mensa.

- **SCUOLA PRIMARIA "L. DA VINCI" DI ORAGO**

La Scuola Primaria "L. Da Vinci" di Orago è un complesso che comprende una costruzione più vecchia ed una più recente, collegate tra loro. La parte più vecchia è stata inaugurata nel 1955 e comprendeva quattro aule. L'edificio disponeva di due cortili: uno piccolo al quale si accede tuttora dalle aule del piano inferiore ed uno molto più vasto nella parte retrostante.

Alla fine degli anni '70 si è verificato un aumento degli alunni e l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad un ampliamento dell'edificio scolastico esistente, sacrificando il cortile più grande. La costruzione è stata completata nel 1982 e comprendeva quattro nuove aule. Al presente l'edificio scolastico dispone di nove aule e delle attrezzature necessarie per svolgere tutte le attività previste attualmente dalla scuola. Sono in funzione 5 classi.

- **SCUOLA PRIMARIA "F. RABUFFETTI" DI VALDARNO**

La Scuola Primaria "F. Rabuffetti" è situata nella frazione di Valdarno del comune di Albizzate.

Pur essendo una costruzione datata, ha all'interno un ampio atrio utilizzato anche per le attività motorie, dispone di cinque aule luminose, possiede un'aula adibita all'attività di informatica.

Di recente è stata tinteggiata sia internamente, sia esternamente, mentre all'esterno uno spazio adeguato garantisce agli alunni di poter svolgere attività ludiche.

- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ENRICO FERMI" DI ALBIZZATE**

La Scuola Secondaria di primo grado di Albizzate, situata a lato della Scuola primaria "Dante Alighieri", ha ampie e luminose aule, cinque delle quali sono dotate di lavagna interattiva multimediale, e ospitano attualmente due corsi completi. Inoltre sono presenti aule per soddisfare i bisogni degli utenti per l'attività didattica di tecnologia, arte e immagine ed informatica. L'attività di scienze motorie viene svolta nell'ampia e rinnovata palestra. Alcune aule sono a disposizione per le attività di recupero, alfabetizzazione e supporto per gli alunni diversamente abili.

- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. FERMI" DI CAVARIA**

La Scuola Secondaria di primo grado "E. Fermi" di Cavaria con Premezzo si trova nell'attuale ubicazione dal 26.01.1985. La scuola è sempre stata sede di presidenza, anche quando nel 1990/91 è stata accorpata alle scuole del comune di Jerago e, più recentemente, nel 2012 alle scuole del comune di Albizzate.

La scuola, che ha mantenuto costante nel tempo il numero di classi e di docenti, è funzionale e moderna e dispone di un auditorium per l'allestimento di spettacoli teatrali e musicali. Si caratterizza, inoltre, per la presenza di un attrezzato e moderno laboratorio di informatica, di aule LIM, di laboratori di musica, tecnologia e arte. La biblioteca comunale è parte integrante dell'edificio scolastico, il che permette un'agevole consultazione di testi necessaria alle attività didattiche curricolari.

- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "N. CASULA" DI JERAGO**

La sede della Scuola Secondaria di primo grado di Jerago è stata inaugurata il giorno 08.01.1980. L'edificio offre all'utenza spazi ben strutturati e confortevoli: aule e corridoi ampi e luminosi, laboratori attrezzati e palestra. Nell'area retrostante la scuola sono presenti una pista di atletica ed una tensostruttura. Adiacente alla scuola è presente la biblioteca comunale. Recentemente sono state fatte opere di ristrutturazione sia interne all'edificio per renderlo conforme con le vigenti leggi di sicurezza, sia esterne, col rifacimento del tetto e la collocazione di pannelli fotovoltaici.

Nel corso dell'ultimo quinquennio si è verificato un incremento dell'utenza proveniente dai comuni limitrofi, favorito dalla stabilità del corpo docenti.

A partire dall'anno scolastico 2003-04, l'Istituto ha attuato un Sistema di Gestione Qualità (SGQ) conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2000. L'Istituto di Certificazione della Qualità CERTIQUALITY, a seguito delle

risultanze dell'audit effettuato nel maggio 2006, in data 14 giugno 2006 ha deliberato che il Sistema di Gestione Qualità applicato nell'Istituto risultava conforme ai requisiti della norma sopra indicata ed ha autorizzato l'utilizzo del marchio di certificazione.

Nel giugno 2009 il Sistema di Gestione Qualità dell'Istituto è stato aggiornato alla nuova norma di riferimento UNI EN ISO 9001.2008 ed è stato autorizzato il nuovo marchio di certificazione.

A partire dall'a.s. 2015/2016 il Sistema di Gestione Qualità dell'Istituto è stato sostituito dal Sistema Nazionale di Valutazione predisposto dal Ministero della Pubblica Istruzione allo scopo di monitorare l'efficacia e l'efficienza delle scelte operate dall'Istituto.

TIPOLOGIA DEGLI ALLIEVI

Gli alunni che frequentano le scuole dell'Istituto sono nella fascia d'età compresa fra i tre e i quattordici anni. Vivono prevalentemente con i loro genitori e talvolta sono presenti nel nucleo familiare altri parenti. Gli alunni delle scuole dell'Infanzia frequentano in modo solitamente regolare, partecipano alle attività proposte e ai vari progetti strutturati adeguatamente per la loro fascia d'età.

Molte famiglie, pur mostrandosi sensibili alle proposte educative, spesso preferiscono delegare alla scuola, per mancanza di tempo, alcune problematiche educative (motivazione, impegno, organizzazione del tempo per lo studio...). I ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado sono fortemente motivati alle varie attività proposte dall'istituzione scolastica; comunicano con facilità tra pari, ma non sempre in modo corretto, spesso molti di loro si adeguano alla volontà del gruppo. I loro modelli culturali di riferimento si possono riconoscere nella famiglia, nel gruppo di amici, nei personaggi dello sport e dello spettacolo.

L'Istituto accoglie alunni diversamente abili, anche provenienti da altri Comuni, per i quali investe risorse e provvede a strutturare progetti con docenti specializzati. Allo stesso modo, visto l'aumentare degli alunni stranieri, sono stati creati corsi di alfabetizzazione e attività didattiche finalizzate ad agevolare il percorso di apprendimento.

ESPERIENZE DI INTEGRAZIONE TRA LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Sul territorio operano diversi enti e strutture:

- i Comuni sovvenzionano progetti di qualificazione scolastica con i fondi del diritto allo studio;
- le Biblioteche comunali, oltre alla consultazione, al prestito, collaborano con la scuola per la realizzazione di attività rivolte agli alunni e promuovono iniziative di carattere culturale per la popolazione;
- le strutture sportive, situate presso alcune scuole, offrono il proprio servizio agli allievi e alle Associazioni presenti sul territorio;
- Associazioni e gruppi culturali organizzano e gestiscono manifestazioni artistiche, incontri e stagione teatrale.
- le Pro-loco e i gruppi di Protezione Civile forniscono assistenza logistica alle manifestazioni e garantiscono il controllo del territorio, su indicazioni dell'amministrazione comunale;
- Parrocchie, Scuole e Comitati genitori collaborano al radicamento di valori educativi ritenuti importanti per la crescita dell'individuo e della comunità in cui vive.

Le Amministrazioni Comunali e le Parrocchie si sono dimostrate sensibili all'individuazione e alla predisposizione di ambienti di aggregazione, in cui promuovere e guidare lo svolgimento di attività culturali, educative e ludiche.

4. ORARI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nell'elaborare il modello didattico organizzativo per la Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto, il Collegio dei docenti ha operato secondo la seguente prassi procedurale:

- analisi e approfondimento dei documenti della riforma;
- analisi dei bisogni formativi ed organizzativi dell'utenza in rapporto all'offerta del territorio;
- esame e valutazione delle istanze in rapporto:
 - ✓ alla Mission della scuola;
 - ✓ alle risorse interne ed esterne disponibili e ai vincoli strutturali ed organizzativi;
 - ✓ scelta del modello di proposta della quota obbligatoria e facoltativa per gli alunni e le famiglie;
- esplicitazione dei contenuti culturali degli insegnamenti e delle attività in cui si articola l'offerta formativa d'Istituto;
- adozione di un assetto organizzativo e temporale che tenga conto di tutte le variabili in gioco;
- proposta del modello didattico-organizzativo alle famiglie ed agli alunni, per rendere effettivo il loro diritto di scelta.

ORARIO CURRICOLARE SCUOLA INFANZIA

Plesso Infanzia di Albizzate	da Lunedì a Venerdì: 8.00 - 16.00
Plesso Infanzia di Valdarno	da Lunedì a Venerdì: 8.00 - 16.00 <i>Pre-scuola: 7.30 - 8.00</i> <i>Post-scuola: 16.00 - 18.00</i>

ORARIO CURRICOLARE SCUOLE PRIMARIE

Plesso "Dante Alighieri" di Albizzate	<ul style="list-style-type: none"> • Lunedì, Mercoledì, Venerdì: 8.20 - 12.30 / 13.40 - 16.45 • Martedì, Giovedì: 8.20 - 12.30
Plesso "F. Rabuffetti" di Valdarno	<ul style="list-style-type: none"> • Lunedì, Mercoledì, Venerdì: 8.20 - 12.30 / 13.40 - 16.45 • Martedì, Giovedì: 8.20 - 12.30 <p><i>Pre-scuola: 7.30 - 8.15</i> <i>Post-scuola: 16.45 - 18.00 (solo Lunedì, Mercoledì e Venerdì)</i></p>
Plesso "E. Toti" di Cavaria con Premezzo	<ul style="list-style-type: none"> • Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 16.30 • Mercoledì: 8.30 - 12.30 <p><i>Pre-scuola: 7.30 - 8.30</i> <i>Post-scuola: 16.30 - 18.00</i></p>
Plesso "Leonardo da Vinci" di Orago	<p>da Lunedì a Venerdì: 8.30 – 12.30 / 14.00 – 16.00</p> <p><i>Pre-scuola: 7.30 - 8.30</i> <i>Post-scuola: 16 - 18.00</i></p>
Plesso "A. Manzoni" di Jerago	<ul style="list-style-type: none"> • Lunedì, Martedì, Giovedì: 8.10 - 12.10 / 13.30 - 16.30 • Mercoledì: 8.10 - 12.10 • Venerdì: 8.10 - 13.10 <p><i>Pre-scuola: 7.30 - 8.10</i> <i>Post-scuola: 16.30 - 18.00</i></p>

ORARIO CURRICOLARE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Plesso "Fermi" di Cavaria	da Lunedì a Sabato: 8.00 - 13.00
Plesso "N. Casula" di Jerago	
Plesso "Fermi" di Albizzate	

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: SEI GIORNI A SCUOLA

Le tre Scuole Secondarie di Primo Grado dell'Istituto hanno scelto di proporre alle famiglie un modello organizzativo che prevede la distribuzione delle 30 ore settimanali su un arco di 6 giorni (da lunedì a sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00). Questa scelta si discosta da quella effettuata dalla maggior parte delle scuole della zona che invece prevedono un modello orario con sabato libero.

L'Istituto ha continuato a mantenere ore da 60 minuti anche in periodi in cui la maggior parte degli Istituti aveva adottato moduli orari da 45 minuti, per concedere il sabato libero, riducendo in effetti il tempo di presenza a scuola degli studenti. I docenti dell'Istituto ritenevano che gli alunni non traevano giovamento da lezioni di 45 minuti perché sarebbe stato troppo breve il tempo dedicato alla singola disciplina, dopo aver concluso le normali procedure di ingresso e di accoglienza degli alunni, come l'appello, la compilazione registro, o gli spostamenti nelle aule speciali. Inoltre nell'arco di una mattinata sarebbero stati troppi docenti che si sarebbero avvicendati, aumentando il carico di lavoro degli alunni.

Quando poi il Ministero ha dichiarato "non a norma" gli istituti che non svolgevano le 30 ore effettive settimanali previste dalla normativa, le scuole con i vari modelli di modulo orario (45 minuti, 50 minuti o 55 minuti) hanno dovuto prevedere rientri pomeridiani o orari che si estendono, in alcuni casi, anche dalle 7.45 fino alle 13.55 con l'introduzione due intervalli da 10 minuti. A fronte di questo il nostro Istituto ha continuato a ritenere che il "sacrificio" delle lezioni al sabato fosse un male minore.

Secondo il Collegio Docenti, con il modello orario offerto dall'Istituto Fermi, le lezioni hanno una durata adeguata al lavoro da svolgere, gli alunni non sono costretti ad alzarsi troppo presto la mattina e pranzare poi troppo tardi, non devono seguire sei discipline diverse nell'arco della mattinata e non devono prepararsi a casa per sei materie diverse per il giorno successivo con un inutile sovraccarico di impegno domestico. Anche la qualità del "lavoro a scuola" è, a nostro giudizio, maggiormente garantita, limitando la naturale stanchezza fisiologica, e la conseguente tendenza alla distraibilità, degli alunni e preservandone invece l'attenzione, l'interesse e la partecipazione per tutti. Infine, mantenendo liberi i tutti i pomeriggi, si lascia loro il tempo per studiare e approfondire gli argomenti trattati in classe durante la mattinata, ma anche quello di frequentare liberamente, senza vincoli, corsi pomeridiani sportivi o di interesse personale.

Questa scelta comunque è stata apprezzata dalla maggior parte delle famiglie dei nostri utenti. Pochi hanno scelto di iscrivere i figli ad istituti con orario breve mentre sono molti i genitori che scelgono le nostre scuole spostandosi, anche, da comuni che invece offrono un modello orario con sabato libero.

5. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO: IDENTITA', FLESSIBILITA' E RESPONSABILITA'

L'Istituto "E. Fermi", in relazione alle specifiche finalità istituzionali, fornisce il servizio di istruzione e formazione nella scuola di base.

Obiettivo dell'Istituto Comprensivo E. Fermi è progettare un modo nuovo di fare scuola che consenta di innalzare il livello di scolarità, di articolare la programmazione nel rispetto dell'identità di ogni singolo plesso, tenendo conto delle esperienze già realizzate, favorendo interventi sulla dimensione didattica, organizzativa in modo armonico.

Il Piano intende tracciare l'identità del nostro Istituto, identità da definire giorno dopo giorno, adeguandola al volto sempre nuovo e diverso degli utenti della scuola, in ottemperanza alle normative vigenti.

La Direzione, in collaborazione con gli organi collegiali,

è attenta alle esigenze del contesto, alle aspettative e ai bisogni degli utenti; sulla base di queste definisce strategie e processi di miglioramento;

sviluppa un percorso formativo globale e unitario per un'utenza dai 3 ai 14 anni;

si impegna per la promozione del benessere e per lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo degli allievi;

promuove il successo formativo in funzione delle scelte future attraverso interventi mirati all'acquisizione delle competenze di base, allo sviluppo di nuove abilità, l'individuazione delle attitudini e dei limiti personali, al recupero delle difficoltà di apprendimento e alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;

crede nella collaborazione con le agenzie del territorio e con le famiglie come strumento per favorire l'integrazione e condividere valori comuni;

sviluppa e divulga, all'interno della propria struttura, la cultura della qualità.

LA VISION E LA MISSION DELL'ISTITUTO

La **Vision** dell'Istituto Fermi rappresenta la direzione verso cui tutte le scuole dell'Istituto si muovono per realizzare aspettative comuni.

E' stata condivisa a livello collegiale ed esplicita l'impegno che il personale della scuola – Dirigente Scolastico, personale docente e non docente – si assume per coinvolgere alunni, genitori ed Enti esterni nell'attuazione della Scuola che si intende concretizzare.

La Scuola che l'Istituto Fermi intende realizzare è

- una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri utenti.
- una scuola costruttivista dove gli alunni apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.
- una scuola dell'interazione dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra gli alunni della stessa classe e della stessa scuola, tra gli alunni e gli operatori scolastici;
- una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi;
- una scuola dell'integrazione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.
- una scuola come servizio alla persona che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare (anche di modificare) i bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori e della committenza sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità.
- una scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita" e che realizza moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.
- una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriali; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e studenti.
- una scuola organizzata dotata di ambienti diversificati, per svolgere attività con attrezzature funzionali, flessibile negli orari e nelle tipologie organizzative, per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie.
- una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.
- una scuola responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.
- una scuola dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato.

Nella Vision del nostro Istituto, la Scuola si configura come ambiente di vita, di relazione e di formazione, in cui si valorizzano le diversità, si mira all'integrazione e si pone come esperienza decisiva per lo sviluppo sociale, il consolidamento dell'identità personale e lo sviluppo intellettuale.

Essa si delinea quindi come:

Scuola di vita che si pone in continuità e in complementarietà con le esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo

Scuola di relazioni, luogo, cioè, di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione produttiva della diversità come valori ed opportunità di "crescita insieme"

Scuola di apprendimento che promuove lo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e l'applicazione originale delle conoscenze acquisite nella prassi quotidiana

In questa ottica la **Mission** dell'Istituto, ossia le sue scelte educative, si concretizzano nelle seguenti priorità:

rilevare, analizzare e definire i bisogni formativi dell'utenza e del territorio;

elaborare un Piano dell'Offerta Formativa come risposta della scuola ai bisogni emersi;

promuovere la comunicazione con gli utenti, le famiglie e gli enti territoriali al fine, da un lato, di coglierne le esigenze esplicite ed implicite come input per personalizzare il servizio e, dall'altro, di costruire un rapporto di collaborazione produttivo e stabile;

garantire caratteristiche adeguate di sicurezza e comfort ambientale;

garantire l'efficienza e migliorare l'efficacia del servizio offerto, anche attraverso l'adozione di didattiche innovative, per facilitare il successo formativo degli allievi, utilizzando opportunamente le risorse e gli strumenti della Scuola dell'Autonomia;

assicurare un impianto culturale solido e flessibile tale da coniugare gli aspetti cognitivi e intellettuali dell'apprendimento con quelli applicativi e pratici del "fare" e del "saper fare";

favorire tutte le iniziative atte a promuovere l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni, cercando di prevenire e arginare ogni forma di disagio;

garantire la motivazione e il coinvolgimento delle risorse umane attraverso lo sviluppo professionale e la partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento;

garantire la costante adeguatezza delle risorse e delle metodologie per l'efficace gestione e controllo dei processi;

sviluppare un sistema di monitoraggio della soddisfazione degli utenti che permetta un puntuale confronto dei risultati con gli obiettivi prefissati e con le aspettative.

A tale scopo la Direzione:

ha sviluppato e utilizzato il Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla Norma ISO9001 per l'erogazione e il miglioramento continuo del servizio formativo fino all'a.s. 2014/2015;

utilizza, dall'a.s. 2015/2016, al Sistema Nazionale di Valutazione e opera in conformità con le indicazioni del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV).

Il Sistema Nazionale di Valutazione costituisce elemento di priorità, sia per la Direzione, sia per tutti i collaboratori che sono tenuti a garantire un impegno, personale e costante, di supporto al RAV e alle verifiche del suo andamento. La Direzione è costantemente impegnata affinché siano pienamente realizzati il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza e il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza dell'intero sistema.

In pieno accordo con questa politica, l'Istituto

ha nominato un suo Rappresentante (FsP) come responsabile del controllo dell'attuazione del Sistema, dotandolo dell'autorità, responsabilità e risorse per condurre verifiche pianificate, periodiche e sistematiche e per raccogliere ed analizzare i dati della qualità;

sviluppa modalità per favorire e migliorare la comunicazione interna;

esamina periodicamente i rapporti e i risultati delle analisi e li sottopone a riesame per verificarne l'andamento e deliberare le modifiche che si rendessero necessarie, per migliorarne l'efficienza e l'efficacia;

definisce periodicamente, in relazione all'andamento del sistema e in accordo con la presente politica, gli obiettivi per la qualità specifici per settore, assegnando target precisi, quantitativi e misurabili, ne verifica periodicamente il grado di raggiungimento in base alle analisi fornite dalla FsP e delibera le azioni correttive necessarie;

rivede periodicamente la politica per la qualità e, se necessario, la aggiorna per garantirne la continua idoneità.

Per poter rispondere in modo professionale ed incisivo alle istanze formative del tessuto sociale in cui opera l'Istituto, il Collegio dei docenti esercita la sua funzione educativa e didattica sulla base dei seguenti fattori di qualità:

- il rapporto costante tra insegnanti e genitori;
- l'attenzione alla "diversità";
- l'individuazione dei percorsi formativi;
- l'attivazione di percorsi interculturali;
- il lavoro collegiale dei docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascuno;

- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà degli obiettivi educativi e l'utilizzo delle potenzialità intrinseche ad ogni disciplina;
- la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione, non solo come strumento di misurazione delle competenze, ma anche come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico;
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento.

Il Dirigente scolastico e il Collegio dei Docenti, nell'ottica della valorizzazione delle competenze e delle attitudini dei singoli insegnanti, individuano tutte quelle figure che hanno lo scopo di controllare costantemente l'efficacia della funzione organizzativa della scuola e di sviluppare un sistema di monitoraggio della soddisfazione degli utenti che permetta un puntuale confronto con gli obiettivi prefissati e con le aspettative.

Attraverso l'individuazione delle Figure strumentali al PTOF si ha la possibilità di monitorare, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico, l'azione educativa, didattica ed organizzativa progettata e svolta per apportare eventuali adeguamenti alle strategie operative.

6. LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE E DEL SUCCESSO FORMATIVO

I principi presenti nella Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, nonché i principi fondamentali della Costituzione Italiana secondo cui *“tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche”* (ART. 3, 1° comma) hanno da sempre costituito la base su cui si è fondata la Scuola Italiana.

Coerentemente con questi principi il 27 dicembre 2012 il Ministero della Pubblica Istruzione ha esplicitato, con apposita Direttiva, gli strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Con questo documento il Ministero delinea e precisa la strategia di inclusione che la Scuola Italiana deve realizzare al fine di garantire il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. I successivi documenti, la circolare n. 8 del 6 marzo 2013 e la nota del 22 novembre 2013, estendono il diritto all'integrazione all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi specifici dell'apprendimento, dello svantaggio sociale e culturale e delle difficoltà linguistiche degli alunni stranieri.

L'Istituto E. Fermi si riconosce in questi valori e pertanto si propone di valorizzare l'identità di ogni suo alunno connessa alle differenze di genere, etniche, religiose e culturali. La scuola è infatti la prima delle agenzie formative che può intervenire concretamente per *“rimuovere gli ostacoli di ordine economico – sociale, che, limitando di fatto la libertà ed uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana”*. L'ottica, in cui opera il nostro Istituto, è quindi quella della presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni per permettere loro di avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti. Questo può essere realizzato solo attraverso una didattica realmente personalizzata, intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità di ogni alunno.

In quest'ottica l'Istituto E. Fermi si impegna a garantire:

- l'uguaglianza dei diritti dei suoi utenti realizzando quelle condizioni che fanno della scuola un luogo con funzioni formative piuttosto che selettive, anche attraverso specifici interventi previsti nel presente Piano e in sede di programmazione, così da sviluppare, in modo armonioso e personalizzato, le potenzialità di ogni alunno;
- l'accoglienza e l'integrazione degli alunni e dei loro genitori, con particolare impegno verso i nuovi ingressi e verso gli alunni diversamente abili o in situazione di disagio.

Nello specifico, l'Istituto Fermi mette in atto le seguenti modalità operative previste dalla normativa per le tre diverse categorie di Bisogni Educativi Speciali:

- **Disabilità:** situazioni certificate e tutelate dalla legge 104/92 per le quali è prevista la stesura del PEI;
- **Disturbi evolutivi specifici:** disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione e dell'iperattività. Per questi soggetti è prevista la tutela da parte della legge 170/2010 e la stesura del PDP;

- **Svantaggio socio economico, linguistico, culturale – BES –**: tali tipologie vengono individuate sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione servizi sociali) e considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, vengono attivati percorsi individualizzati e personalizzati e adottati strumenti compensativi e dispensativi. I docenti stendono inoltre il PDP che prevede una serie di interventi anche di durata limitata e ne monitorano l'efficacia.

Per gli **alunni stranieri** presenti nell'Istituto vengono invece avviati progetti di accoglienza e di prima alfabetizzazione, che utilizzano sia le risorse interne sia la consulenza di esperti mediatori o facilitatori linguistici, volti all'acquisizione o all'arricchimento della lingua italiana per favorirne l'inserimento nella società e nel mondo della scuola.

7. RAPPORTI SCUOLA E FAMIGLIA

L'Istituto Fermi crede fermamente nella necessità di creare una fattiva collaborazione con le famiglie degli utenti.

I rapporti fra scuola e famiglia sono la condizione che permette di realizzare le finalità educative che la scuola si propone. Quest'ultima, in particolare modo, è chiamata a cooperare con la famiglia, tessendo con essa una fitta rete di rapporti interpersonali, educativi, culturali e sociali. Rendere questo rapporto costruttivo, agevole, sicuro, sereno e collaborativo spetta in eguale misura a tutti, genitori, insegnanti, alunni, dirigenti, personale amministrativo ed ausiliario, che, a vario titolo, con spirito di collaborazione e nel rispetto dei rispettivi ruoli, sono chiamati a collaborare. La condivisione, in particolare modo, del **Patto di Corresponsabilità Educativa**, – che viene riportato nel presente documento in allegato (ALLEGATO A) – costituisce la base su cui impostare il dialogo didattico – educativo tra scuola e famiglia.

In prima istanza il rapporto tra scuola e famiglia si realizza attraverso una costante comunicazione tra insegnanti e singole famiglie. Gli insegnanti organizzano la vita e il lavoro della classe in piena autonomia, nel rispetto della normativa vigente, formulando linee di comportamento e piani di lavoro che, spiegati e motivati ai genitori, costituiscono patrimonio di norme comuni da condividere e obiettivi da raggiungere.

I docenti incontrano le famiglie periodicamente sia individualmente che in assemblee per informare i genitori circa l'andamento educativo – didattico delle classi e dei singoli. Inoltre la regolare e tempestiva comunicazione delle valutazioni e delle eventuali problematiche nella didattica o nel comportamento, sia tramite il diario, il libretto personale o una convocazione, costituisce uno dei fondamenti del rapporto scuola – famiglia allo scopo di cooperare nello sviluppo educativo e cognitivo dell'alunno.

La collaborazione scuola famiglia poi si esplica anche attraverso la partecipazione dei rappresentanti eletti dall'assemblea dei genitori agli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione).

OCCASIONI D'INCONTRO E DI PARTECIPAZIONE

Le occasioni di incontro organizzate nell'Istituto variano nei diversi ordini di scuola ma tutti i plessi coinvolgono i genitori in molteplici iniziative nel corso dell'anno scolastico. Questi momenti di partecipazione alla vita della scuola si possono catalogare in due diversi filoni: un primo che coinvolge i genitori nella costruzione e nel consolidamento di un piano educativo – didattico con i docenti e un altro in cui le famiglie partecipano ad iniziative organizzate dalla scuola per creare una grande famiglia che condivide momenti di festa, di crescita culturale e morale e che viva con i propri figli i loro successi e progressi.

Per quanto riguarda il primo filone, già prima di iscriversi alle classi prime dell'Istituto, i genitori sono invitati a partecipare ad **open day** programmati, indirizzati alle famiglie e agli alunni per presentare le

diverse realtà scolastiche. Si tratta di riunioni serali per le famiglie con la presenza del Dirigente Scolastico, dei responsabili di Plesso e/o di alcuni docenti.

Sono inoltre previsti momenti in cui i genitori, intenzionati ad iscrivere il loro figlio in una delle scuole dell'Istituto Comprensivo, lo accompagnano in visita alla scuola prescelta. In quest'occasione gli insegnanti accolgono genitori e figli, coinvolgendoli in iniziative finalizzate a conoscere la scuola, i suoi spazi, i suoi laboratori, le sue regole.

Infine sono programmati tutti gli anni anche incontri di raccordo infanzia/primaria e primaria/secondaria, in cui gli alunni uscenti delle ultime classi possono interagire e lavorare con compagni che frequentano la loro futura scuola

All'inizio dell'anno scolastico sono poi organizzate **assemblee di classe** aperte a tutti i genitori. Ad inizio ottobre si presenta il piano annuale di lavoro e si condivide il Patto Educativo di Corresponsabilità, mentre nella riunione alla fine di ottobre vengono eletti i rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione (infanzia), Consigli di interclasse (primaria), Consigli di classe (secondaria 1° grado).

Nei tre ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado i genitori eletti come rappresentanti, partecipano rispettivamente ai **Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse e Consigli di Classe**, nel corso dell'anno scolastico.

Sono poi previsti incontri tra i genitori e i singoli insegnanti. I **colloqui con gli insegnanti** sono un momento molto importante della vita scolastica in quanto il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:

- Le famiglie degli alunni delle **Scuole dell'Infanzia e Primaria** sono informate sull'andamento scolastico dei figli con colloqui individuali, secondo un calendario predisposto e comunicato annualmente.
- Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** i genitori sono ricevuti settimanalmente dai docenti delle singole discipline con prenotazione obbligatoria e in orario antimeridiano. Inoltre, a metà di ciascun quadrimestre, vengono organizzati incontri pomeridiani in cui presenziano tutti gli insegnanti.
- E' possibile infine incontrare il **Dirigente** o i **Responsabili dei vari plessi**, preferibilmente su appuntamento, in ogni momento dell'anno scolastico.

Comunque in qualsiasi momento dell'anno tutti i docenti sono disponibili ad incontrare le famiglie per discutere di problematiche emerse, segnalate sia dai genitori che dalla scuola.

Per quanto riguarda invece il secondo filone, varie sono le occasioni di partecipazione della famiglia alle attività della scuola.

All'inizio e alla fine dell'anno scolastico è ormai tradizione consolidata nelle nostre scuole partecipare alla cerimonia dell'**alzabandiera** e dell'**ammainabandiera**, a cui partecipa anche l'autorità civile locale: sono due momenti ufficiali molto importanti, aperti anche ai genitori e a tutta la cittadinanza, che scandiscono l'inizio e la fine del percorso annuale di istruzione; sono occasioni di aggregazione e di riscoperta

dell'identità e dell'appartenenza ad una più grande comunità, impegnata, in vari modi e su vari livelli, nel processo di crescita e formazione dei propri figli.

Infine sono organizzati per i genitori durante l'anno momenti di festa, come **la festa di fine anno, la castagnata, gli spettacoli di Natale e/o di fine anno**, oppure incontri serali organizzati per offrire spunti di riflessione intorno a particolari tematiche, come le **serate speciali a tema**, per condividere pienamente quegli ideali e quei valori educativi che il nostro Istituto intende trasmettere ai propri alunni.

COMITATI GENITORI

I Comitati Genitori delle varie scuole nascono dall'idea di volenterosi mamme e papà che hanno il desiderio di crescere insieme ai propri figli.

Finalità:

- Collaborare con la scuola per crescere insieme ai nostri figli, organizzando progetti educativi e di supporto alle attività scolastiche.
- Raccogliere fondi con varie iniziative allo scopo di potenziare la strumentazione e i sussidi della scuola da mettere a disposizione degli alunni.
- Collaborare con la Direzione e i docenti per realizzare iniziative interessanti promosse sia dai docenti stessi che dai genitori.
- Promuovere altri incontri di approfondimento tra genitori anche su temi più specifici.

8. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ISTITUTO PER LEGGERE I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO E ORIENTARE IL P.O.F.

INTERAZIONE TRA SOGGETTI RESPONSABILI NEL PROCESSO EDUCATIVO

Le scuole si confrontano con le famiglie, gli enti locali, il mondo del lavoro e le altre agenzie del territorio per orientare le proprie scelte formative, per selezionare i bisogni e le priorità ed, infine, per poter individuare le risorse e le forme di cooperazione possibili. Gli incontri sono organizzati con modalità differenti ed in diversi momenti dell'anno scolastico, a secondo del tipo di strumento utilizzato e del ruolo svolto dall'interlocutore.

Sono interlocutori nella scelta delle priorità per quanto riguarda l'azione educativa e didattica i seguenti soggetti:

- rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto;
- rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione;
- componenti dei Comitati Genitori;
- genitori che si confrontano con i singoli insegnanti;
- alunni, protagonisti del dialogo educativo con i loro insegnanti;
- esperti che operano nei vari progetti attivati dalla scuola;
- rappresentanti di Associazioni o Enti locali;
- insegnanti a cui viene affidato il compito di mantenere aggiornati i dati relativi alle variabili che caratterizzano il contesto economico, sociale e culturale in cui vive l'utenza.

MONITORAGGIO E ANALISI DELLA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

Anche il Sistema Nazionale di Valutazione, a cui l'Istituto ha aderito dall'a.s. 2015/2016, prevede il monitoraggio della soddisfazione degli utenti in rapporto all'organizzazione della scuola e all'offerta formativa, sondaggio che continua la tradizione della nostra scuola nell'ottica dell'attenzione all'utenza e del miglioramento continuo. A tal fine vengono svolte periodicamente indagini per valutare l'efficacia delle azioni intraprese dall'Istituto per favorire l'esperienza scolastica degli alunni, il loro "star bene a scuola" e i loro rapporti con docenti e compagni. La Direzione è altresì attenta alla soddisfazione delle famiglie in rapporto all'offerta formativa dell'Istituto.

9. AUTOANALISI DI ISTITUTO

Al fine di monitorare e migliorare l'Offerta Formativa dell'Istituto, la Direzione compila periodicamente il Rapporto di Autovalutazione (RAV). Questo documento permette di esaminare il contesto in cui opera la scuola, di evidenziare i punti di forza e di debolezza dell'Istituto e così individuare le priorità e i traguardi che si intendono raggiungere negli anni successivi.

Il RAV rappresenta il punto di partenza per la successiva stesura del Piano di Miglioramento (PdM), che declina in modo più dettagliato le azioni pianificate dall'Istituto.

Il PdM è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il miglioramento è un processo dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.

Di seguito si riportano le priorità e i traguardi di miglioramento.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Dalle prove standardizzate nazionali risulta che l'Istituto nel suo complesso ha ottenuto punteggi nella media nazionale, tuttavia alcune classi dell'Istituto si discostano avendo ottenuto punteggi più bassi.

PRIORITA'	TRAGUARDI
Tendere al raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate in tutti i plessi dell'istituto	I punteggi ottenuti nelle prove standardizzate devono risultare conformi alla media dell'Istituto per tutte le classi.

Dalle priorità e dai traguardi derivano le aree e gli obiettivi di processo come di seguito elencati:

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Curricolo, progettazione e valutazione:
 - Completamento dell'adeguamento del curricolo rispetto i quadri di riferimento nazionale, includendo anche la Scuola dell'Infanzia.
 - Revisione costante e periodica delle prove di ingresso, intermedie e di valutazione finale strutturate per classi parallele
- Ambiente di apprendimento:
 - Condivisione di modalità didattiche innovative atte a modificare la metodologia e lo stile di insegnamento.
 - Valorizzazione delle competenze personali dei docenti

La condivisione di modalità didattiche innovative, la valorizzazione delle competenze personali dei docenti, l'adeguamento completo del curricolo e la progettazione didattica di prove di valutazione comuni contribuiscono sul piano organizzativo e didattico al miglioramento degli esiti di apprendimento e alla buona riuscita nelle prove standardizzate.

ORGANICO POTENZIATO

Fabbisogno di Organico

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “l’organico dell’autonomia” e “reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR Prot. n. 2805 del 11/12/2015:

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	Posto di sostegno
Scuola dell’Infanzia	a.s. 2016-17: n.	10	2
	a.s. 2017-18: n.	10	2
	a.s. 2018-19: n.	10	3
Scuola Primaria	a.s. 2016-17: n.	58	10
	a.s. 2017-18: n.	58	10
	a.s. 2018-19: n.	58	15 e mezza

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso	a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19
A043 Lettere	12	12	12
A059 Matematica	7	7	7
A245 Francese	3	3	3
A345 Inglese	4	4	4
A028 Ed. Artistica	3	3	3
A033 Ed. Tecnica	3	3	3
A032 Ed. Musicale	3	3	3
A030 Ed. Fisica	3	3	3
AD00 Sostegno	11	11	11

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	Numero Docenti	Motivazione
A032 Educazione musicale nella scuola media	1	Classe di concorso con esonero totale del docente Collaboratore Vicario a.s. 2018/2019 Arricchimento dell'offerta formativa, progetti, potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale.
A043 Materie letterarie nella scuola media	2	Recupero, arricchimento dell'offerta formativa, progetti, alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
A030 Educazione fisica 1° grado	1	Arricchimento dell'offerta formativa, progetti, potenziamento delle discipline motorie.
A059 Matematica	1	Recupero, arricchimento dell'offerta formativa, progetti, valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.
A028 Educazione artistica	1	Arricchimento dell'offerta formativa, progetti.
EE Scuola primaria	5	Arricchimento dell'offerta formativa, progetti, alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Recupero ed individualizzazione dell'insegnamento, costituzione gruppi di lavoro all'interno di classi numerose.

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	Numero
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	23

10. L'OFFERTA FORMATIVA DEL NOSTRO ISTITUTO: I "CURRICOLA" VERTICALI

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni abbraccia gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, ed è progressivo e continuo. La presenza sempre più diffusa degli Istituti Comprensivi consente la progettazione di un unico Curricolo Verticale e facilita il raccordo tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado e permette l'attivazione di un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il nostro curriculum quindi, in linea con le indicazioni nazionali contenute principalmente in

- "Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente"
- "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione" del 11 /01/2010 (C.M. n 3, prot. n. 1235/2015 e Nota Prot.n. 2000 del 23/02/2017)
- DM n. 9 del 27/01/2010 "Certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione"
- DM 254/12 "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"
- Legge 107 del luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

rappresenta un punto di riferimento per la progettazione di percorsi di apprendimento e per l'esercizio delle attività di insegnamento all'interno del nostro Istituto grazie alla consapevolezza condivisa che soltanto lavorando insieme, si possa realizzare una continuità orizzontale e verticale, capace di contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo, in cui sono intrecciate e interrelate il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, i nostri alunni, con particolare attenzione ai loro bisogni e motivazioni, alle loro fasi di sviluppo, alle loro abilità, conoscenze e esperienze formative precedenti.

Il curriculum tiene infine conto degli orientamenti europei e individua nelle competenze – chiave per l'apprendimento permanente, le competenze che devono essere acquisite al termine del Primo Ciclo di Istruzione e che verranno poi certificate con un apposito documento. Esse sono così declinate:

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire adeguatamente e in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

2. **COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE:** capacità di comprendere, esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma scritta e orale, in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali. Richiede anche la mediazione e la comprensione interculturale.
3. **COMPETENZE MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA:** abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico - tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze che spieghino il mondo naturale.
4. **COMPETENZA DIGITALE:** capacità di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.
5. **IMPARARE A IMPARARE:** comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze che potranno essere applicate nel futuro in vari contesti di vita.
6. **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:** competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.
7. **SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ:** capacità di una persona di tradurre le idee in azioni, dove rientrano la creatività, l'innovazione e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.
8. **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:** implicano la consapevolezza dell'importanza dell'esperienza creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso una vasta gamma di mezzi comunicazione, compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

Tutti i curricula della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, divisi per materie e per anno, sono visibili sul sito dell'Istituto nella sezione ad essi dedicata.

11. ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Comprensivo sviluppa un'ampia gamma di progetti ed attività che ampliano l'Offerta Formativa e contribuiscono a garantire l'efficienza e migliorare l'efficacia del servizio offerto, anche attraverso l'adozione di didattiche innovative, per facilitare il successo formativo degli allievi e sviluppare e mantenere relazioni positive. In particolare poi, sulla base di questa politica l'Istituto pianifica e organizza attività indirizzate agli alunni e alle famiglie volte a promuovere il benessere psico-fisico e culturale degli alunni e i rapporti con le famiglie e con il territorio.

A seguire vengono dettagliate le macro aree che costituiscono i punti di forza dell'Istituto con i progetti e le attività comuni e quelle programmate dai singoli plessi dell'Istituto.

STAR BENE A SCUOLA E BENESSERE PSICO-FISICO

E' l'area che si interessa dei nostri studenti intesi non solo come "allievi" ma soprattutto come "persone".

L'Istituto è attento al benessere dell'alunno, alle sue relazioni interpersonali sia con i docenti che con i compagni. E' altresì interessato a sviluppare il benessere psichico del ragazzo anche in un'ottica più ampia che lo vede come "cittadino del mondo". A tale scopo promuove attività e laboratori finalizzati alla scoperta e allo sviluppo dei talenti dei singoli alunni, doti che non sempre emergono nel corso dell'attività didattica.

A tal scopo tutti i plessi pianificano e svolgono le seguenti attività:

- **Raccordo coi docenti del ciclo scolastico precedente:** i docenti raccolgono informazioni per conoscere gli allievi in ingresso al fine di prevenire situazioni di disagio, per avere dati utili per la formazione di classi equilibrate e per prevedere strumenti per gestire le nuove dinamiche relazionali.
- **Incontri di raccordo** tra gli alunni dell'Istituto dell'ultimo anno di un ciclo e quelli del primo anno del ciclo successivo (Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria di Primo Grado) con attività di gruppo comuni per avvicinare i futuri alunni alla nuova realtà che affronteranno nel successivo a.s.
- **Accoglienza:** nelle prime settimane di scuola tutti i plessi (sia Scuola dell'Infanzia, Primaria che Secondaria di Primo Grado), seppur con diverse modalità, prevedono attività per l'accoglienza degli alunni in modo da facilitare il loro inserimento nella nuova realtà scolastica.
- **Uscite didattiche:** nel corso dell'anno vengono pianificate differenti uscite didattiche, adeguate agli alunni per età e interessi, allo scopo anche di migliorare la socializzazione tra gli allievi e il rapporto con i docenti.
- **Orientamento** (Scuola Secondaria Primo Grado): durante tutto il triennio della Scuola Secondaria ed in particolare nel corso del primo quadrimestre del terzo anno gli alunni vengono guidati in un percorso che, attraverso letture, riflessioni, indagini ed esperienze di vario genere, li aiuta a comprendere meglio sé stessi, le proprie attitudini e difficoltà per orientarsi in modo consapevole e responsabile nella scelta della scuola superiore.

- **Intercultura ed educazione alla mondialità:** un insieme di iniziative volte alla conoscenza della realtà contemporanea che promuovono la cultura della mondialità e della pace. In questo contesto la presenza di alunni stranieri, provenienti da diverse realtà, costituisce un fattore di arricchimento per ciascun alunno e di apertura per il superamento di qualunque forma di razzismo.
- **Integrazione e diversità:** una didattica personalizzata per alunni diversamente abili, indirizzata anche ad alunni con DSA e BES, che valorizza le loro capacità nel pieno rispetto delle loro potenzialità e favorisce la loro integrazione all'interno della comunità scolastica. In alcuni casi è previsto l'ausilio di collaboratori esterni e di educatori ad personam forniti dai comuni di residenza degli alunni interessati. Per le scuole primarie di Albizzate, Cavaria e Valdarno è attivo il Progetto Screening e per le scuole secondarie di primo grado dell'Istituto i **Laboratori BES e DSA** curati da personale esperto e qualificato.
- **Attività di intercultura ed alfabetizzazione degli alunni stranieri (Progetto P.A.R.I.):** percorsi didattici individualizzati anche con l'ausilio, in alcuni plessi, a seconda delle esigenze, di mediatori o facilitatori linguistici culturali.

In aggiunta a quanto sopra elencato i singoli plessi svolgono poi altri progetti/attività, che vengono riportati e aggiornati annualmente e visualizzabili all'interno del POF di Istituto. Si veda nello specifico i progetti dettagliati per ogni plesso alla voce "STAR BENE A SCUOLA E BENESSERE PSICO – FISICO".

POTENZIAMENTO /ARRICCHIMENTO CULTURALE

E' l'area che si interessa dell'aspetto culturale e della formazione degli studenti.

L'Istituto opera per garantire l'efficienza e l'efficacia del processo didattico, per fornire elevati standard di insegnamento e per migliorare la qualità del servizio e superare le eventuali difficoltà emerse.

Tutti i plessi svolgono le seguenti attività:

- **Attività di recupero, consolidamento e potenziamento:** quotidianamente, durante la normale attività didattica e/o in momenti specifici dell'anno scolastico, vengono svolte attività volte al recupero di conoscenze poco chiare, al consolidamento di nuovi concetti e al potenziamento di abilità già acquisite.
- **Uscite didattiche:** le visite di istruzione programmate dai vari plessi sono pianificate per offrire agli alunni occasioni di arricchimento culturale e/o esperienze laboratoriali adeguate per età e contenuti disciplinari.

In aggiunta a quanto sopra elencato i singoli plessi svolgono poi altri progetti/attività, che vengono riportati e aggiornati annualmente e visualizzabili all'interno del POF di Istituto. Si veda nello specifico i progetti dettagliati per ogni plesso alla voce "POTENZIAMENTO / ARRICCHIMENTO CULTURALE".

POTENZIAMENTO DEL BENESSERE FISICO DELL'ALUNNO

E' l'area che riguarda il potenziamento della salute e del benessere dell'alunno.

L'Istituto ha a cuore la salute dei suoi alunni e cura la sicurezza dell'ambiente in cui si trova ad operare.

Gli ambienti interni di lavoro e di erogazione del servizio formativo rispettano i requisiti di sicurezza previsti dalle vigenti normative. La Direzione è attenta a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori, compresi gli studenti, e a tal scopo ha predisposto, in collaborazione con il RSPP, un'apposita procedura che illustra le modalità di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori nell'Istituto. Il personale è informato e formato sui rischi per la sicurezza e la salute come da D.Lgs. 81/08 e successivi aggiornamenti.

L'Istituto opera per mantenere e migliorare il benessere degli allievi e favorirne lo sviluppo armonico anche attraverso l'attività fisica.

L'Istituto promuove attività differenti volte alla conoscenza del territorio e alla sensibilizzazione verso le problematiche ambientali e sviluppa progetti per favorire comportamenti ambientali corretti.

Tutti i plessi svolgono le seguenti attività/progetti:

- **Progetto salute:** durante l'attività curricolare vengono affrontate tematiche relative alla conoscenza del proprio corpo, dei suoi bisogni e delle sue potenzialità. Questi argomenti sono legati al curricolo della classe e mirano anche alla prevenzione di comportamenti scorretti. In alcune attività i docenti di classe sono affiancati da esperti.
- **Attività sportive CONI** (solo Scuola Secondaria): organizzazione di attività sportive in orario scolastico prima a livello di istituto e successiva partecipazione alle fasi distrettuali e provinciali organizzate sul territorio.
- **Gruppo sportivo studentesco** (facoltativo – solo Scuola Secondaria): attività sportive pomeridiane volte al potenziamento delle abilità sportive degli iscritti
- **Progetto in collaborazione con Coinger** (solo Scuole Primarie) attività ludico-creative (diverse a seconda dei plessi e delle classi) volte alla conoscenza dell'ambiente, all'approfondimento di diverse tematiche e alla sensibilizzazione verso lo sviluppo sostenibile
- **Attività sportiva:** differenti attività ludico-sportive che favoriscono il benessere fisico degli alunni e il loro bisogno di socializzazione attraverso la consapevolezza di appartenere ad un gruppo e la condivisione di spazi e regole comuni

In aggiunta a quanto sopra elencato i singoli plessi svolgono poi altri progetti/attività, che vengono riportati e aggiornati annualmente e visualizzabili all'interno del POF di Istituto. Si veda nello specifico i progetti dettagliati per ogni plesso alla voce "POTENZIAMENTO DEL BENESSERE FISICO DELL'ALUNNO".

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

E' l'area che afferisce al territorio in generale e alle famiglie in particolare.

L'Istituto è attento al contesto territoriale in cui è inserito.

Organizza attività destinate alle famiglie degli utenti per far conoscere la realtà scolastica con le sue attività e condividere finalità e obiettivi.

Promuove, anche in collaborazione con le realtà locali, progetti ed attività per far conoscere il suo territorio, approfondire tematiche educative e favorire la conoscenza e il superamento di problematiche sociali.

Aderisce e collabora ad iniziative locali/territoriali per integrare la scuola nel contesto in cui opera. Pianifica, infine, progetti e attività per soddisfare bisogni della comunità in cui è inserito.

L'Istituto ha pianificato per alunni e famiglie di sua competenza:

- **Open day:** (in orario serale) aperti alle famiglie dei futuri nuovi alunni per illustrare le attività programmate e presentare la realtà e le peculiarità dei singoli plessi dell'Istituto
- **Cerimonia di inaugurazione e di chiusura dell'anno scolastico:** incontro con le famiglie, il personale scolastico, gli alunni e i rappresentanti delle autorità locali per avviare e concludere insieme l'esperienza scolastica annuale
- **Feste di Natale e/o fine anno:** giornate di incontro con le famiglie con spettacoli teatrali e/o esibizioni musicali degli alunni, gare sportive e altre attività di intrattenimento, mostre di vario genere e presentazione di elaborati e manufatti prodotti dagli allievi nel corso dell'anno

In aggiunta a quanto sopra elencato i singoli plessi svolgono poi altri progetti/attività, che vengono riportati e aggiornati annualmente e visualizzabili all'interno del POF di Istituto. Si veda nello specifico i progetti dettagliati per ogni plesso alla voce "RAPPORTI CON IL TERRITORIO".

12. MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI RISULTATI OTTENUTI

In ottemperanza a quanto previsto dal RAV, l'Istituto ha pianificato e attua i processi di monitoraggio, misurazione, analisi e miglioramento per assicurare che i servizi erogati siano conformi ai requisiti e per migliorarne in modo continuo l'efficacia.

L'Istituto ha stabilito come obiettivo prioritario la necessità di operare per soddisfare le esigenze degli utenti. Costante attenzione è posta dalla Direzione a verificare che questo obiettivo sia raggiunto. A tale scopo sono stati definiti priorità e indicatori per garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati nella politica della qualità.

Gli indicatori considerati sono:

- Fornire informazioni chiare, complete e tempestive agli utenti
- Essere attenti alle esigenze degli utenti
- Garantire adeguati standard ambientali
- Garantire un servizio accessibile a tutti
- Sviluppare un'offerta formativa ricca e adeguata
- Promuovere il successo formativo degli allievi
- Promuovere relazioni positive
- Sviluppare l'aggiornamento e la formazione del personale

13. SISTEMI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è parte integrante della programmazione, uno strumento, quindi, che permette non solo il controllo degli apprendimenti, ma anche la verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Questa valutazione assume carattere promozionale, formativo, orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. E' in questo contesto generale di valutazione che gli insegnanti rilevano e registrano in modo sistematico i progressi degli alunni per quanto concerne competenze, abilità e conoscenze nelle varie discipline, nonché l'impegno e la partecipazione in classe e a casa.

La valutazione rappresenta quindi una delle principali responsabilità della scuola, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie; pertanto, risponde a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso un congruo numero di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

Essa si presenta concretamente come un sistema di attività, tecniche e strategie che accompagnano tutto il percorso formativo: la valutazione non si attua infatti solo alla fine dell'attività didattiche, ma comincia con l'analisi dei bisogni, del contesto, della situazione iniziale dell'alunno, tutte osservazioni che contribuiscono a orientare e calibrare la proposta didattica ed educativa.

Varie sono le tecniche valutative; esse comprendono:

- l'osservazione periodica sistematica, per riscontrare lo stato delle conoscenze, delle capacità, delle abilità e delle competenze;
- l'osservazione esperienziale, per l'analisi dei comportamenti, degli atteggiamenti, del modo di agire e interagire con coetanei e adulti e del grado di maturazione globale
- la rilevazione dei dati, per misurare le risposte e i risultati
- la verifica delle attività, per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

SISTEMA INTERNO

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Il processo formativo si fonda sulla verifica ed autoverifica (in itinere) dei procedimenti didattici e dei progressi nell'apprendimento in sede di Consigli di Classe / Interclasse / Intersezione; è effettuata sia individualmente dal docente sia collegialmente dal team docenti del Classe / Interclasse / Intersezione. Tenuto conto della storia dell'alunno e degli obiettivi specifici di apprendimento, tutti gli insegnanti sono quindi impegnati nel valutare gli obiettivi formativi, comportamentali e disciplinari del discente e a verificare il suo grado di apprendimento.

Essa si pratica, in particolare modo:

- in ingresso, come analisi della situazione di partenza, con lo scopo di accertare il possesso dei pre-requisiti inerenti le conoscenze e le abilità richieste per raggiungere gli obiettivi didattici programmati nella classe di appartenenza e per effettuare interventi mirati al loro eventuale recupero
- in itinere, come valutazione formativa, con lo scopo di valutare il processo di insegnamento-apprendimento, permettendo al docente di analizzare l'adeguatezza della metodologia utilizzata, di accertare in itinere il raggiungimento degli obiettivi intermedi programmati e di verificare il rispetto dei tempi di apprendimento previsti
- in uscita, con il Documento di Valutazione Finale e la Scheda per la Certificazione delle Competenze conseguite.

La valutazione disciplinare

La valutazione disciplinare tiene conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati, delle capacità dell'alunno e dell'impegno profuso nell'attività didattica. Ogni singolo docente organizzerà verifiche sistematiche oggettive per misurare conoscenze e abilità in relazione all'attività didattica svolta ed osservazioni sistematiche e prove soggettive per valutare il grado di evoluzione rispetto ai livelli di partenza. Gli studenti vengono valutati secondo gli obiettivi delle singole discipline riportati nel Registro Personale dei docenti.

Il voto è espressione di sintesi valutativa e pertanto si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti:

- prove scritte non strutturate (prove di produzione scritta, traduzione, risoluzione di problemi...) per la rilevazione delle abilità più complesse e come sintesi di più abilità;
- prove semi-strutturate (questionari, esercitazioni...);
- prove strutturate (test oggettivi) prevalentemente per la misurazione del livello di raggiungimento di obiettivi più specifici, soprattutto di conoscenza, comprensione - applicazione
- prove orali, colloqui e/o interrogazioni brevi e/o lunghe, per la verifica delle abilità di comunicazione e per il controllo dei processi di apprendimento e di organizzazione dei contenuti.

Le prove vengono somministrate distribuendole nel corso del quadrimestre per evitare, il più possibile, un sovraccarico per gli allievi. I criteri di valutazione utilizzati per le singole prove vengono resi noti agli alunni. La valutazione nella Scuola Primaria viene espressa con un voto in decimi a partire da 5 (insufficiente) fino al 10 (eccellente).

Nelle Scuole Secondarie di Primo Grado il voto viene espresso in decimi, ma a partire dal 4 (gravemente insufficiente) fino al 10 (eccellente); è prevista anche la valutazione 3, qualora l'alunno rifiuti l'interrogazione o consegna in bianco la prova scritta di verifica.

In entrambi gli ordini scolastici la valutazione nel corso dell'anno può essere espressa anche con "mezzi voti"; nelle schede intermedie e finale essa compare sempre con un voto intero.

Per tutti gli **alunni in difficoltà**, secondo l'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017, vengono messe in atto particolari strategie che tengono conto delle effettive capacità e potenzialità dell'alunno. In particolare:

- Per gli alunni disabili, sulla base del proprio Piano Educativo Individualizzato (PEI), vengono concordate modalità di intervento con i docenti di sostegno al fine di potenziare le abilità dello studente e di integrarlo, ove possibile, nella classe di appartenenza.
- Per gli alunni con DSA e per gli alunni BES viene applicata la normativa vigente e assicurato l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, come dettagliato nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) dell'allievo.
- Per gli alunni con difficoltà nell'acquisizione dei contenuti, il Consiglio di Classe / Interclasse / Intersezione stabilisce se limitare l'acquisizione dei contenuti agli obiettivi minimi per le varie discipline e mette in atto strategie finalizzate al successo formativo dell'allievo.
- Per gli alunni stranieri con necessità di alfabetizzazione si tiene conto anche del lavoro svolto con il team che opera con loro. Per gli altri alunni stranieri, che non possono essere seguiti individualmente, si valutano i progressi fatti relativamente a percorsi ed obiettivi personalizzati.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri per consentire una valutazione a medio termine e finale che rispetti i tempi di apprendimento degli alunni e il loro percorso formativo. I dati raccolti attraverso le verifiche delle varie discipline e le osservazioni consentiranno quindi la formulazione della valutazione dell'alunno espressa in decimi secondo il DL 137 del 30/09/2008 art. 3, gli esiti saranno comunicati alle famiglie tramite scheda di valutazione quadrimestrale, non solo per informarle, ma anche per condividere il raggiungimento degli obiettivi.

In sede di scrutinio intermedio e finale, anche ai fini dell'ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico. Si precisa che la valutazione delle discipline, che viene riportata sul documento di valutazione quadrimestrale, non è la media matematica dei voti ricevuti. Essa è determinata prioritariamente dai risultati ottenuti dallo studente nelle prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate nel corso del quadrimestre ma è influenzata da altri fattori quali l'impegno, la motivazione, l'autonomia, la continuità, i progressi/regressi, le capacità personali che il docente ha rilevato durante l'attività didattica. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione del comportamento

Attraverso la valutazione del comportamento degli alunni l'Istituto si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Essa viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe / Interclasse / Intersezione ai sensi della normativa vigente (legge 107 del 2015) nella forma di un giudizio e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve

rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe / Interclasse / Intersezione tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, il suo grado di durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede, comprese le visite e i viaggi d'istruzione.

Nella valutazione del comportamento si tiene conto dell'interesse e partecipazione alle attività scolastiche, dell'atteggiamento dimostrato dall'alunno nei confronti degli impegni scolastici e delle regole (Regolamento di Istituto e Norme di Convivenza Civile), delle capacità di autocontrollo dimostrate nei vari contesti scolastici, della qualità dei rapporti e della collaborazione dimostrata con i coetanei e gli adulti e del grado di maturazione complessivo raggiunto.

Viene inoltre considerata la frequenza di alcuni comportamenti come le assenze o ritardi ingiustificati e ripetuti (tranne in casi di particolari patologie), la mancanza del materiale occorrente, il mancato rispetto delle consegne a casa, il disturbo arrecato durante le attività didattiche, l'uso di un linguaggio irrispettoso ed offensivo verso gli altri, l'alterazione di firme o valutazioni, il coinvolgimento dell'alunno in atti di bullismo, razzismo e discriminazione nei confronti dei suoi compagni, la presenza di sanzioni disciplinari e di richiami scritti dei docenti con eventuali sospensioni dalle lezioni.

E' stata quindi predisposta in ottemperanza alla legge citata una tabella che comprende nello specifico 5 voci riassuntive degli indicatori elencati:

1. **Convivenza civile:** Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
2. **Relazionalità:** Relazioni di collaborazione e partecipazione tra pari e adulti
3. **Rispetto delle regole:** Rispetto delle regole convenute e del Regolamento di Istituto
4. **Partecipazione:** Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche
5. **Responsabilità:** Attenzione ai propri doveri scolastici ed extrascolastici

Sulla base di questi indicatori e dei loro descrittori viene formulato collegialmente il giudizio del comportamento di ogni alunno.

Il modello in base al quale viene formulato questo giudizio, è riportato in calce a questo documento, come ALLEGATO B.

Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di primo Grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al Collegio dei Docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno consenta al Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Come già previsto, l'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di

assicurare la validità dell'anno; inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti.

Il nostro istituto si impegna a fornire informazioni puntuali ad ogni studente e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Per gli studenti per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria e alla prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola Primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola Secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe. in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe a maggioranza, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

È prevista la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi. Esso, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Esame di stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione

Sulla base dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il Curricolo.

Per la **prova scritta di italiano**, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre temi di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo

3. Comprensione e sintesi di un testo

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la tema di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per la **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche**, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Per la **prova scritta relativa alle lingue straniere**, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Attraverso il **colloquio orale**, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Esso si svolge collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

Sulla base dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 la valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta

della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'Istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Esame di Stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Per quanto attiene allo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per gli studenti dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle

modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

La Certificazione delle Competenze

Gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline devono essere calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale. Non è importante accumulare conoscenze, ma saper trovare le relazioni tra queste conoscenze e il mondo che ci circonda con l'obiettivo di saperle utilizzare e sfruttare per elaborare soluzioni a tutti quei problemi che la vita reale pone quotidianamente. Per questo motivo secondo l'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato) viene rilasciata agli studenti la certificazione delle competenze secondo modelli ministeriali (allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742) i cui principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Inoltre, la certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente all'Istituto.

Il modello in base al quale viene formulato questo giudizio, è riportato in calce a questo documento, come ALLEGATO C.

SISTEMA ESTERNO

L'INValSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di Formazione), secondo la normativa vigente, effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche su tutto il territorio nazionale.

Le prove INValSI, somministrate in tutte le scuole statali, sono lo strumento utilizzato per rilevare e misurare periodicamente il livello di apprendimento degli studenti. Gli standard delle prove sono definiti a partire dalle Indicazioni per il Curricolo del Ministero. Attualmente si prevede la somministrazione di prove oggettive di italiano, matematica e inglese, discipline scelte anche per la loro valenza trasversale e sono rivolte a tutti gli studenti che frequentano le seguenti classi:

- seconda e quinta nella Scuola Primaria
- terza nella Scuola Secondaria di Primo Grado, come prova preliminare all'ammissione all'Esame di Stato nel mese di aprile.

Le prove, che si svolgono sul territorio nazionale, sono importanti perché permettono di confrontare gli esiti di ciascuna classe e ciascuna scuola con: i risultati nazionali, con quelli delle macro-aree geografiche (nel nostro caso il Nord – Ovest), con quelli della provincia di appartenenza e di scuole della stessa tipologia. I risultati delle prove sono restituiti ai singoli istituti. L'Istituto Fermi analizza i risultati dell'apprendimento dei propri studenti confrontandoli al proprio interno e con altre scuole. Questa comparazione consente ad all'Istituto di valutare la propria efficacia educativa didattico-metodologica al fine di promuovere il miglioramento dell'azione formativa.

In particolare si ricorda che la partecipazione e lo svolgimento della prova Invalsi nel terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado sono requisiti indispensabili per l'ammissione degli alunni all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Studi. Tutte le prove si svolgono contemporaneamente su tutto il territorio nazionale nel mese di aprile e sono somministrate agli studenti in modalità on-line.

Prove Invalsi degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Sulla base del PEI, gli studenti con disabilità partecipano alle prove Invalsi. Il Consiglio di Classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova o disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova stessa.

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

14. ESPERIENZE DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Studenti e genitori hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende dalla crescita professionale di tutto il personale della comunità scolastica. Per questo la Legge 107/2015 e, in particolare, la nota 2805 del 11 dicembre 2015, invitano le scuole a progettare azioni formative per tutto il personale in servizio (dirigente scolastico, docenti, personale tecnico-amministrativo e ausiliario) sulla base di un'ottica "obbligatoria, permanente e strutturale".

La formazione in servizio, legata alla funzione docente, del resto, rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi vi opera: lo sviluppo di opportunità formative per i docenti e per tutti gli operatori scolastici diviene così una responsabilità pubblica prioritaria ed in questa visione si inserisce l'incremento di fondi destinati a tale ambito, sia in forma di carta elettronica per i singoli docenti (vedi DPCM 23 settembre 2015), sia come risorse per l'organizzazione di tali attività (art. 1, comma 125 della legge 107 cit.). Mentre con la prima modalità si intende riconoscere ed incentivare la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento, con la seconda si vogliono porre le Istituzioni pubbliche (MIUR, USR, le scuole e le loro reti) nella condizione di progettare e attuare azioni permanenti ed utili ai vari livelli del sistema scolastico.

Il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della legge 107 cit.), la sede formale degli impegni di sistema in materia di formazione in servizio, ha individuato le seguenti linee di azione nazionali che si prestano ad accompagnare i docenti nei loro processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula:

- Le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- Le competenze linguistiche;
- L'alternanza scuola – lavoro e l'imprenditorialità;
- L'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- Il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- La valutazione

Nel Piano della singola istituzione scolastica e quindi nel quadro delle opportunità offerte ai suoi docenti, sono anche previste iniziative formative relative a specifiche e mirate esigenze professionali (aree disciplinari, progetti innovativi, priorità socio-culturali, ...)

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto delle priorità indicate da queste linee di azione nazionali, dei bisogni degli insegnanti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione d'istituto (RAV), dai piani di miglioramento (PdM) e dalle proposte presentate, elabora un piano di azioni formative pluriennale da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- Docenti neo-assunti;

- Gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM;
- Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite dal PNSD;
- Consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione, coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- Figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, e altro secondo gli obblighi di formazione di cui al D. lgs 81/2008

Le migliori esperienze formative, da valorizzare come possibili modelli di formazione, vogliono impegnare i docenti in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che, grazie a metodologie innovative come i laboratori, workshop, peer review, social networking e ad un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati, li renda soggetti attivi dei medesimi processi. Si intende così privilegiare, attraverso anche sistemi e modalità di monitoraggio della qualità e dell'efficacia delle attività formative svolte dai docenti, la documentazione degli esiti della formazione, per costruire ed arricchire negli anni il portfolio personale dei singoli docenti.

La progettazione e la realizzazione degli interventi di formazione e aggiornamento avverranno tramite iniziative promosse dalla scuola stessa e/o adesione a progetti locali, regionali, nazionali, europei e/o accordi con consorzi pubblici e privati

Sulla base di quanto emerso per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento del personale docente, non docente, nel nostro Istituto si intendono privilegiare le seguenti tematiche che scaturiscono dai bisogni formativi espressi dall'utenza e rilevati dal Collegio dei Docenti e che verranno poi sviluppate nel corso del triennio:

- La prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro
- Innovazioni tecnologiche (corsi esterni scelti tra quelli offerti dal territorio)
- Inclusione: BES e DSA
- Innovazioni didattiche, disciplinari e/o per aree riferite alla sperimentazione (scelte tra quelle offerte dal territorio)
- Educazione alla salute e all'affettività
- Prevenzione dell'abuso sui minori
- Prevenzione del disagio giovanile
- Intercultura
- Orientamento

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO DI FORMAZIONE / AGGIORNAMENTO

- **Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro**

- ✓ Corso di formazione "Sicurezza nella scuola" rivolto ai docenti e al personale ATA.
- ✓ Corso per il conseguimento degli attestati di addetti Antincendio, Primo Soccorso e per l'utilizzo del defibrillatore cardio-vascolare.

- **Innovazione tecnologica**

- ✓ Corso per il potenziamento delle competenze digitali, per un utilizzo efficace dei linguaggi multimediali e per l'introduzione delle tecnologie nella didattica
- ✓ Corso per animatore digitale nella scuola
- ✓ Corso di formazione per acquisire le competenze necessarie all'utilizzo del Registro elettronico, registro che verrà adottato nel prossimo triennio

- **Moduli formativi relativi a DSA e BES**

- ✓ Formazione rivolta ai docenti relativa a tecniche di osservazione e strategie didattiche di gestione delle difficoltà di apprendimento.

- **Incontro di formazione sulle Indicazioni nazionali per il curricolo verticale**

- ✓ Corso rivolto ad un gruppo di docenti che trametterà le conoscenze acquisite ai gruppi di lavoro che approfondiranno il curricolo verticale dell'istituto

- **Corso di formazione per la stesura del RAV**

- ✓ Indirizzato prioritariamente al personale che si interessa della gestione del RAV

- **Innovazioni didattiche, disciplinari e/o per aree (anche riferite alla sperimentazione)**

- ✓ Il personale viene stimolato a frequentare corsi di aggiornamento relativi alla disciplina insegnata, per i docenti, o alla mansione svolta scegliendo alcune proposte tra quelle offerte dal territorio, anche online; in particolare:
 - Corso di formazione per l'uso delle SketchNote nella didattica
 - Corso di aggiornamento sull'Orientamento

- **Corso di Formazione per docenti neo-immessi in ruolo**

- ✓ Il corso è rivolto ai docenti in anno di prova e si svolgerà sia con incontri in presenza, sia con moduli on line.

ALLEGATO A: PATTO DI CORRESPONSABILITA'

(approvato dal Consiglio di Istituto in data 26 gennaio 2009)

1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98)".

Questa scuola, in piena sintonia con quanto stabilito dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti,

PROPONE

il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa, per promuovere in ogni ambito la dignità della persona umana e guidare gli studenti al successo scolastico.

I docenti

sono impegnati a:

- conoscere il Regolamento di Istituto;
- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua, irripetibilità, singolarità e unicità;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- promuovere la formazione orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte responsabili al termine del percorso scolastico del primo ciclo;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso il dialogo e la collaborazione educative finalizzata a realizzare il pieno sviluppo del soggetto educando;
- sviluppare la propria azione didattica nel rispetto dell'offerta formativa della scuola;
- comunicare con tempestività le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali.

I genitori

sono impegnati a:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;

- vigilare sulla costante frequenza e giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro secondo le modalità comunicate dalla scuola ad inizio anno scolastico;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
- vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola;
- invitare il proprio figlio/a a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi non consentiti. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità delle persone;
- intervenire tempestivamente e collaborare con l'Ufficio di Presidenza e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- siglare le valutazioni relative alle prove scritte, grafiche e orali riportate nel libretto personale dello studente;
- rimborsare alla scuola eventuali danni di cui venga accertata la responsabilità del proprio/a figlio/a .

Gli studenti

sono impegnati a:

- prendere coscienza dei personali diritti e doveri (Statuto delle Studentesse e degli Studenti che, ad inizio anno, sarà fornito in copia a tutti gli studenti) e a rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- conoscere il Regolamento di Istituto;
- assicurare la frequenza scolastica delle attività curriculari ed extracurriculari prescelte ;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici non consentiti durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07);
- tenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni;
- seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- usare un linguaggio adeguato all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola.

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità, approvato con delibera del Consiglio di Istituto dell'IC "E. Fermi" in data 26 gennaio 2009, è parte integrante della domanda di iscrizione e deve essere firmato sia dal genitore sia dallo studente.

Il Dirigente Scolastico

Il Genitore

Lo Studente

ALLEGATO B: MODELLO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

TABELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO a.s. 2018-19

	CONVIVENZA CIVILE	RELAZIONALITA'	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZIONE	RESPONSABILITA'
	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
10 Eccellente	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola.	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.	Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (attenzione e puntualità)
9 Ottimo	Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola.	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Assunzione puntuale dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
8 Distinto	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.	In generale rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Generale assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.

<p>7 Buono</p>	<p>Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.</p>	<p>Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.</p>	<p>Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (con richiami e/o note scritte)</p>	<p>Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p>	<p>Parziale assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (discontinuità e/o settorialità)</p>
<p>6 Sufficiente</p>	<p>Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza e/o danneggiamento).</p>	<p>Atteggiamento a volte/spesso poco corretto nei confronti di adulti e pari.</p>	<p>Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (con presenza di provvedimenti disciplinari.)</p>	<p>Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p>	<p>Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.</p>
<p>5 Non sufficiente</p>	<p>Comportamento NON rispettoso delle persone; eventuale danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.</p>	<p>Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.</p>	<p>Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (con presenza di gravi provvedimenti disciplinari.)</p>	<p>Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p>	<p>Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici</p>

L'attribuzione di un voto avviene in presenza della maggior parte degli indicatori/descrittori nella quasi totalità delle discipline.

ALLEGATO C: MODELLO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO a.s. 2017-18

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	Discipline coinvolte	Obiettivi di apprendimento trasversali
COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comprende enunciati e testi di una certa complessità. Esprime, in forma orale e scritta, le proprie idee, opinioni, sensibilità nel rispetto delle regole morfosintattiche. Adotta un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Lettere Tutte	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprende e comunica fatti e fenomeni utilizzando strumenti e lessico specifici. ✓ Legge ed interpreta i problemi ✓ Espone i contenuti appresi in modo chiaro e comprensibile ✓ Argomenta su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comprende testi orali e scritti a livello elementare. Comunica oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana con un linguaggio semplice e chiaro sia in forma dialogica che monologica. Utilizza in modo adeguato le strutture morfo-sintattiche apprese.	Lingua inglese Lingua francese	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interagisce a vari livelli in situazioni di vita quotidiana ✓ Scambia semplici informazioni relative al proprio vissuto, al proprio ambiente e ai propri bisogni immediati ✓ Utilizza le conoscenze linguistiche per "leggere il mondo" e comprendere le similitudini e le differenze tra le diverse culture
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	<p>Affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni originali.</p> <p>Individua collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche riferibili a differenti ambiti disciplinari, cogliendone analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>	Matematica Scienze Tecnologia Geografia	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi ✓ Individua gli elementi fondamentali di un problema ✓ Individua le relazioni tra gli elementi fondamentali di un problema ✓ Organizza i dati indispensabili per la risoluzione di un problema ✓ Elabora tesi e argomentazioni ✓ Osserva, analizza e descrive fatti e fenomeni ✓ Valorizza i processi tecnologici come strumenti di conoscenza ed organizzazione

COMPETENZE DIGITALI	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	Comunica e comprende messaggi trasmessi utilizzando differenti linguaggi, mediante vari supporti (cartacei, informatici, multimediali). Ha buone competenze digitali. Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati ed informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo	Tecnologia Tutte	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizza la videoscrittura per i propri testi curandone l'impaginazione ✓ Scrive testi digitali anche come supporto all'esposizione orale ✓ Utilizza le tecnologie informatiche per reperire informazioni e dati